Noel Hogan, chitarrista dei Cranberries parla dopo oramai un anno dalla sua ultima intervista. Le notizie sulla band hanno scatenato un po' di putiferio dopo il loro annuncio di pianificare una sosta per dare respiro ai progetti solisti di ogni membro. Zombieguide ha intervistato Noel parlando del suo prossimo album solista, dei cambiamenti e del futuro dei Cranberries.
Nell'ultimo periodo Noel non ha rilasciato dichiarazioni, per questo si può parlare della prima esclusiva intervista riguardo il suo prossimo album solista. Noel sta lavorando a questo progetto insieme ad artisti quali Eagle Eye Cherry e Alexandra Hamnede, il programmatore Matthew Vaughan, e i produttori Marius De Vries (già autore di un remi del brano Cranberries "Time Is Ticking Out") e Stephen Street (che ai fan non ha certo bisogno di presentazioni); un album che lui stesso descrive come "*diverso*" e "*con la capacità di accontentare diverse tipologie di ascoltatori. Come ben sai nella vita ci sono momenti difficili, momenti felici e momenti tristi e quieti.*"
Per sua stessa ammissione, Noel dice che creare un album solista è un'impresa tutt'altro che facile che prevede delle notevoli trasformazioni. Noel ha già pianificato per il prossimo anno di portare "on the road" il suo materiale solista attraverso alcuni show in Europa e America.
Parola a Noel per conoscere di più il suo album, Dolores ed il futuro dei Cranberries...

<u>INTERVISTA</u>

Z: Suppongo che questa sia la tua prima "intervista ufficiale" riguardo il tuo album solista?
NH: ***Si, suppongo sia proprio così, non ne ho mai fatte precedentemente, per cui credo sia proprio la prima. Credo sia giusto farlo ora perché l'album è quasi completo.***

Z: E' passato ormai divero tempo da una tua ultima intervista?
NH: ***Effettivamente... credo che l'ultima intervista la feci lo scorso anno mentre eravamo in tour con i Rolling Stones. Dopo abbiamo fatto una data in Irlanda, credo fosse Agosto... no era Luglio. Comunque in quell'occasione registrammo un'ultima intervista.***

Z: Abbiamo molte domande che ci arrivano dai visitatori del sito di Zombieguide, troppe in così poco tempo. Ma prima di tutto, volevo chiederti come stanno i Cranberries?
NH: ***Bene credo, stiamo facendo esattamente quello che avevamo intenzione di fare: prenderci una pausa e dedicarci ai nostri progetti solisti. Eravamo pronti a registrare il sesto album, ma Dolores aveva dei problemi in famiglia che non le permettevano di concentrarsi sul lavoro. Sfortunatamente questi problemi si sono aggravati, per cui d'accordo abbiamo deciso di fermarci e darle tutto il tempo di cui ha bisogno. Certe volte ci sono cose molto più importanti di una band. Così Dolores ha avuto modo di andare a Toronto senza però darci una data precisa per il suo ritorno. Ne abbiamo parlato tra di noi e abbiamo così preso la decisione di utilizzare questo periodo per dedicarci ai nostri progetti. Ma quando ci sarà il feeling giusto torneremo di nuovo insieme. Ora come ora vogliamo tutti che le cose vadano in questo modo. Forse già tra un anno... Ho parlato anche poche settimane fa con Dolores, e anche lei è intenzionata a tornare... non c'è una data ufficiale ma c'è l'intenzione. Per 13 anni siamo stati i Cranberries senza dedicarci ad altro. Crediamo sia giusto anche provare a sperimentare nuove strade e nuovi progetti in maniera diversa, con la speranza che le cose che impareremo potranno tornare utili per ritrovarci e realizzare un nuovo grande album.***

Z: Bene. La scorsa estate avete registrato un demo con 4 pezzi che sono stati distribuiti. E' materiale da sfruttare in futuro?
NH: ***Sì, registrammo 4 tracce e due le suonammo anche dal vivo. Una si chiama "Astral Projection"...***

Z:… e "In It Together"?
NH: ***Sì esatto, le registrammo senza mixarle. Crediamo che possano essere del buon materiale dal quale ripartire.***

Z: Puoi dirci i titoli delle altre due tracce?
NH: ***Una si chiama "Written On My Heart"… l'altra sto cercando di ricordare, ma proprio non ci riesco. Posso dire a Rainer di scriverti una mail visto che ho il demo a casa. È passato diverso tempo dall'ultima volta che le ho ascoltate che ho dimenticato i titoli. Queste tre sono sicure perché erano quelle più definite.***

Z: Avete detto di voler realizzare un sesto album più sperimentale, così come il demo. Avete qualche artista che attualmente vi sta ispirando verso una certa direzione?
NH: ***Credo che un musicista sia influenzato da tutto ciò che ti ruota intorno. La musica è cambiata molto rispetto a quando cominciammo a suonare con i Cranberries. C'era un tempo in cui nessuno si sognava di usare il computer per realizzare delle canzoni. Così ho cominciato ad ascoltare chi lavorava in questo modo. Specialmente (tralasciando la dance hardcore) Moby, il suo stile di musica lo ritengo veramente interessante. Credo che soprattutto i suoni sia veramente accattivanti. Non credo che i Cranberries diventeranno mai una band di musica dance o cose simili, ma credo che in sottofondo si possano sfruttare in futuro più suoni realizzati con il computer. Credo che mixando insieme la nostra musica e queste sonorità possa uscirne qualcosa di interessante. Credo sia questa la strada. Io da poco ho cominciato ad avvicinarmi a questa tecnologia lavorando insieme al programmatore Matt Vaughan. Scrissi alcune canzoni ed ero curioso di sentirle mixate insieme ad effetti strani e a differenti campionamenti. E' iniziato tutto così.***

Z: C'è la possibilità in futuro di tornare a fare live con i Cranberries?
NH: ***Sì, certo è ovvio dopo aver registrato il nuovo album. E' qualcosa che tutti vogliamo tornare a fare. E' la prima volta nella nostra carriera che per così tanto tempo siamo lontani dai concerti o cose simili. Già sappiamo che sarà davvero molto eccitante tornare dal vivo insieme.***

Z: Una richiesta direttamente dai fan del Sud America… che sperano che torniate presto a trovarli.
NH: ***Lo speriamo davvero anche noi. IL mio album e il disco solista di Dolores ci separeranno per un anno. Dopo torneremo a dedicarci al nuovo album dei Cranberries e vedrai che nel giro di un paio di anni saremo di nuovo in tour.***

Z: potrebbe essere una cattiva traduzione, ma Dolores in una conferenza stampa a Sanremo (a Marzo in Italia) disse che la pausa della band aveva creato del disappunto in te e negli altri due ragazzi.. è vero?
NH: ***Uhm, no perché avrebbe dovuto dirlo. Ne parlammo mentre gli altri erano in vacanza. Era programmato che saremmo tornati in studio per Settembre-Ottobre. Quando Mike e Fergal tornarono dissi loro della situazione di Dolores e dell'impossibilità di continuare a registrare per il momento. Non ho voluto informarli mentre erano in vacanza, ma ho preferito parlarne di persona al loro ritorno. Credo che all'inizio ci sia stata un po' di delusione, e credo che Dolores nell'intervista volesse intendere questo. Ma già dopo pochi giorni tutto era tornato tranquillo, e l'idea di usare questo periodo per altri progetti ci trovò tutti d'accordo.***

Z: Ok, altri fan chiedono se una volta finito di promuovere il tuo album e quello di Dolores, ci sarà altro materiale per realizzare il sesto album dei Cranberries?
NH: ***Ma certo, ne sono sicuro perché siamo due scrittori infaticabili. Quando io finivo di scrivere delle canzoni, Dolores ne aveva scritte altrettante se non di più. Quello dello scrivere testi e musica non è mai stato un grande problema per noi. Non sempre esce fuori la canzone migliore… puoi scrivere per mesi una decina di canzoni, ma alla fine ne scarti un po' e ti concentri su quelle di cui sei maggiormente convinto. Credo che ciò che porti via maggior tempo è proprio decidere quali canzone scartare***

e quali continuare a migliorare.

Z: In una intervista dello scorso anno, Dolores ha detto che voi ragazzi avevate provato diverso nuovo materiale, che tu avevi scritto molto ma erano venute fuori poche cose buone.
NH: ***Sì, esatto. Come spesso accade, incido un demo con alcune idee e lo faccio sentire a Dolores e lei certe volte le scegli tutte e certe volte nessuna. La scelta deve ricadere sulla canzone giusta, sulla quale lavorare e migliorarla. Certe volte accade invece che il materiale registrato mesi prima può tornare utile anche successivamente in fase di registrazione. E' bello lavorare con questo continuo scambio di idee e musica.***

Z: Questa è l'ultima domanda riguardante I Cranberries. Nell'Agosto 2002, mentre eravate ad Hong Kong è stato registrato un nuovo documentario, senza essere completato per l'uscita del dvd "Stars". Credi che i fan avranno mai modo di vedere quelle scene?
NH: ***Non ne sono sicuro veramente. Abbiamo tonnellate di materiale registrato a pezzi e in parti. Forse un giorno potrà essere raccolto tutto insieme. Credo che se ne possa tirare fuori un gran bello e lungo documentario. Potrebbe essere un'idea interessante per il futuro.***

Z: Veniamo a cose di quest'anno… hai invitato i tuoi fan a trovare un titolo per il tuo album. C'è già un vincitore?
NH: ***No, non ancora. Attualmente ho ricevuto circa 50 titoli diversi. E' veramente difficile dover scegliere. Ho interrogato me stesso per anni senza tirarne fuori niente…….. Abbiamo una shortlist ora ma nel giro di sei/otto settimane salterà fuori il vincitore.***

Z: Cosa ti ha portato a decidere di fare un concorso per trovare un titolo, c'è qualcos'altro oltre alla paura di non riuscirci da solo?
NH: ***Questa è la ragione principale. Ero seduto in un ufficio quando è venuta fuori questa idea. Il suggerimento è venuto da Sett, che è il nostro tour manager. Mi ha proposto la cosa e mi ha detto di pensarci su. Una volta tornato a casa ci ho riflettuto e ho capito che era veramente una grande idea. Inoltre coinvolgeva direttamente i fan, una cosa che volevamo già fare. Mi sono incontrato con alcuni ragazzi che frequentano la scuola d'arte a Limerick e grazie a loro è venuta fuori l'idea di realizzare un sito web con uno stile un po' trash. Credo che sia stata proprio un'idea geniale.***

Z: Cosa credi si nasconda in un titolo? Molti fan si sono scervellati per tirare fuori delle idée, senza però averne una sul tipo di sonorità del tuo album.
NH: ***Credo sia molto difficile senza aver mai sentito la musica. Ma l'idea era proprio quella di immaginare i fan che si scervellano per darmi qualcosa.***

Z: Ma tu cosa cerchi… un titolo divertente, serio, arguto…?
NH: ***Hai detto bene, arguto... ma anche un poco serio.***

Z: Ok. Celticoyodels dalla Siria chiede da quanto tempo hai cominciato a scrivere il tuo materiale solista e se c'è qualche pezzo che tu hai scritto per i Cranberries ma che non è mai stato usato.
NH: ***Le prime cose ho cominciato a scriverle per le 4 canzoni di cui parlavamo prima. Come già detto, io ho sempre scritto. L'idea era di realizzare il sesto album dei Cranberries, per cui avevo cominciato a scrivere in vista di questo traguardo, senza però ancora con l'idea della voce e delle parole. Poi credo fosse l'inizio dello scorso anno, Febbraio o Marzo, quando ho cominciato a provare insieme a Matt (Vaughan). Ho portato da lui il materiale che avevo preparato, spesso solo alcune rozze basi di chitarra, ed abbiamo cominciato a lavorarci sopra. Questo nuovo modo di lavorare mi è costato alcuni mesi, ma alla fine ero molto contento di come andavano le cose. Fu proprio in quel periodo che la prospettiva di ritardare l'album dei Cranberries si fece più concreta. Praticamente è nato tutto da lì... ho subito pensato "Bene, vediamo***

quale può essere l'effetto di queste canzoni cantate da una voce che non sia quella di Dolores". Da quel momento ha cominciato a prender forma l'album.

Z: Conosciamo già due tuoi collaboratori in questo progetto: Alexandra Hamnede e Richard Walters, che sappiamo registrerà con te il mese prossimo. Puoi rivelarci altri nomi per questo tuo album?
NH: ***Ce ne sono diversi. Il più conosciuto è sicuramente Eagle Eye Cherry, che sta registrando un pezzo, C'è una ragazza norvegese che si chiama Kate Havnevik, che registra due canzoni. C'è un ragazzo che canta in una band francese, gli Overhead, che si chiama Nicolas e di cui non ricordo il cognome (il cantante della band Overhead si chiama Nicolas Leroux). Ha proprio una gran voce che ricorda un po' Jeff Buckley. Lui ha registrato un pezzo ed attualmente sta lavorando ad un secondo.***

Z: Ho letto alcune recensioni riguardo Richard Walters, che viene addirittura accostato a Jeff Buckley…
NH: ***Yeah, trasmette lo stesso tipo di vibrazioni. Ci rivedremo con lui il prossimo martedì. Per completare posso dirti che nell'album troverà spazio anche il cantante di una band irlandese, che si chiama Woodstar. Lui ha lavorato su due pezzi, che sono proprio le prime due tracce che ho scritto per questo album. Queso perché io e lui ci conosciamo già da diverso tempo.***

Z: Questa band è la stessa che ha aperto alcuni vostri concerti?
NH: ***Esatto, hanno suonato con noi in alcune date. Attualmente stanno lavorando al loro secondo album, così gli ho chiesto di collaborare a due canzoni sul mio. Ha una voce tranquilla ma allo stesso tempo molto interessante, anche molto potente. Il loro primo album è stato prodotto da Stephen, mentre per il secondo stanno collaborando con diverse persone ed usando anche diversi strumenti. In una delle canzoni ho deciso di usare il sitar, uno strumento dagli echi medio-orientali e dalle forti vibrazioni. Quando ho cominciato a lavorare con Marius a questa canzone lui ha chiesto la collaborazione di una ragazza turca. E' stato qualcosa di totalmente diverso alle cose che avevo fatto finora. Mi sono accorto che in questo album ci sono canzoni melodiche, altre più rock… ma con l'elemento comune dell'elettronica che gioca un ruolo importantissimo.***

Z: Kerrie dalla Spagna chiede… Mike ha appena avuto un bambino e Fergal sta studiando programmazione. Sei a conoscenza di altri loro progetti?
NH: ***So che Fergal ha cominciato a scrivere alcune cose sue. Ho anche ascoltato qualcosa e so che sta collaborando attivamente con alcuni ragazzi qui di Limerick. Non sono sicuro di quante canzoni abbia fatto. Inoltre Fergal ha suonato anche in due canzoni del mio album e so che è veramente preso da questa storia della programmazione.***

Z: Che tipo di promozione farai per anticipare l'usicta del disco? Forse un promo-tour o altro???
NH: ***Sì, l'idea è questa. Ho bisogno di registrare alcune tracce di voce e di mixare del materiale. Credo che per Settembre sia già pronta la struttura per completare la registrazione. Poi ho intenzione di riascoltare tutto il materiale insieme ad una band, per questo ho già preso contatti con alcuni vecchi amici musicisti. Con loro poi cominceremo a lavorare anche sullo show live. L'idea è quella di fare alcune date in giro per l'America e l'Europa. Credo che il tutto possa partire già a Gennaio 2005. Senza tralasciare anche la promozione attraverso i classici mezzi stampa per fine anno. Credo di realizzare anche alcuni piccoli show prima di Natale, per pochi intimi, e poi a Gennaio partire con il tour vero e proprio.***

Z: Mouna (da Toronto) chiede che tipo di messaggio vuoi lanciare con il tuo album o cosa speri la gente ne tiri fuori?
NH: ***Come già detto in questo disco convivono tanti e diversi suoni ed emozioni. Alcune canzoni sono molto di atmosfera. Alcuni degli artisti che hanno partecipato***

hanno dato il loro contributo aggiungendo qualcosa di loro attraverso i loro strumenti o la loro voce. Alcuni di loro hanno detto che è molto "cinematico" per il tipo di vibrazioni che ne vengono fuori. Una sorta di colonna sonora di un film. Lo stesso non si può dire per le parti più rock. O per lo meno spero che gli ascoltatori siano attraversati da sentimenti diversi. E' un disco complesso fatto di momenti felici, momenti difficili e momenti tristi.

Z: E' interessante la tua citazione della cinematica. Qualcuno chiede se hai mai considerato l'idea di fare qualche colonna Sonora per film.
NH: ***E' una cosa che mi hanno chiesto diverse persone dopo aver ascoltato il materiale dell'album. C'è una ragazza che si occupa di cinema e TV e che dopo aver ascoltato le canzoni mi ha chiesto se volessi realizzare delle colonne sonore per film, una cosa tra l'altro di cui io e Dolores abbiamo più volte parlato e che ci ha sempre interessato. Le ho risposto che prima avrei finito questo disco e che poi ci avrei pensato. Ma sono sicuro che dopo questo album torneranno i Cranberries e mi piace immaginare che questo occuperà ancora gran parte della mia carriera.***

Z: Sigma da Mexico City fa notare come nei primi lavori dei Cranberries affiorassero melodie ed accordi semplici di chitarra, mentre negli ultimi, tipo New New York e Stars, e tutto l'album WUASTC, abbiamo ascoltato delle chitarre più complicate. Pensi che ascolteremo cose simili nel tuo lavoro?
NH: ***Credo proprio di sì. Già partita dalla canzone "In It Together"... Ho sempre usato un'accordatura tradizionale, ma un giorno un tecnico live mi ha consigliato di provare delle accordature differenti. Ho provato ma non ero molto convinto. Lo stesso tecnico allora mi ha fatto vedere una serie di accordi base e praticamente il nuovo disco è nato anche da questi insegnamenti. E' come imparare a suonare nuovamente la chitarra, mi sta completamente aprendo, è davvero incredibile. Ti senti un po' fuori di testa ad usare accordature diverse, soprattutto dopo aver suonato quella tradizionale per così tanto tempo.***

Z: Qualcuno ha una domanda a proposito… se stai continuando ad usare accordature aperte o alternative?
NH: ***Di base ogni canzone ha una accordatura completamente diversa, che viene affinata in studio e mentre sto scrivendo, ma che non ho ancora pensato a come realizzare dal vivo. Ovviamente non si può pensare di avere a disposizione 12 o 13 diverse chitarre, sarebbe pazzesco.***

Z: Soprattutto dopo averne regalata una per il concorso del tuo sito!
NH: ***Già, esattamente. Dovrò lavorarci sopra, anche se questo atteggiamento mi darà maggiore libertà e confidenza nel suonare dal vivo.***

Z: Bene. Mummbz vuole sapere se qualcuno dei membri della band ha mai pensato di aprire una propria etichetta discografica dopo aver lasciato la Universal?
NH: ***E' una questione di cui abbiamo molto parlato negli anni tra di noi. Soprattutto quando si parla di soldi, credo sia fondamentale avere un feeling perfetto con gli altri, in modo da non doversi troppo preoccupare. Se così non fosse è proprio meglio non pensarci neanche.***

Z: Per parlare ancora di discografici, molti fan si chiedono se tu sia disilluso dal music business mosso dalle grandi etichette, specialmente nel modo in cui la vostra casa discografica vi ha supportato. Come pensi possa essere il futuro delle promozioni dei Cranberries e del tuo album? Che tipo di lezione ne hai tratto?
NH: ***E' così. Molte volte ti vengono fatte delle promesse che poi non saranno mantenute. E tu seriamente pensi di "pisciarci" sopra. E ti meravigli del tempo sprecato a parlare con persone che neanche ti ascoltano. In quei momenti ti senti distrutto, ma se ti siedi e ci rifletti sopra ti rendi conto che queste cose accadono ormai da anni. Noi siamo stati molto fortunati ad avere un successo immediato. Ma più il tempo passa e più loro ti usano per avere ancora più successo. Credo che non***

sia un segreto il fatto che le compagnie discografiche stiano vivendo un momento molto difficile, anche per colpa di internet. Non passa settimana senza leggere di etichette che licenziano del personale. Stanno rovinandosi, ma credo che il loro più grande errore è stato quello di non aver abbracciato il mondo che internet offre.

Z: Riallacciandomi a questo discorso, il sito ufficiale dice che tu stai considerando l'idea di rendere scaricabile il tuo album via internet. Sei ancora di questa idea?
NH: ***Sì. E' proprio questa la strada e non si può tornare indietro. E' la stessa cosa che successe quando uscirono i compact disc. La gente disse di ignorarli perché troppo legata al vinile. E' la stessa cosa. E' la strada con la quale doversi confrontare. Non si può vivere ancora nel passato. Personalmente amo da matti entrare nei negozi di dischi e perdermi per delle ore nelle immagini e nei colori delle copertine e delle forme. Ma siamo onesti, chi non ha mai scaricato qualcosa da internet?***

Z: Aiencran, dall'Italia webmaster del bel sito italiano Cranportal, dice di aver ascoltato una tua canzone intitolata "Brighty Sky". Può essere un singolo?
NH: ***E' quella dove si sente il sitar, fatta insieme a Marius De Vries. Credo che sia la canzone più lontana dallo stile Cranberries che abbia mai fatto. Ho pensato potesse essere un'ottima prima traccia per far capire subito all'ascoltatore che si trova davanti qualcosa di totalmente diverso. Ancora però non è stata presa una decisione. Ci sono almeno tre canzoni che potrebbero funzionare come primo singolo. Ma in questo momento credo che sia ancora presto, visto che comunque il materiale deve essere ancora completato. Sto pensando anche di realizzare alcuni remix, magari da usare come b-sides per i nastri da dare nei locali o nei club. L'altra scelta è quella di realizzare non un singolo ufficiale, ma una copia limitata in 12" ed etichetta bianca, magari stampato in 2000 copie, da distribuire.***

Z: da mandare ai club o cos'altro…
NH: ***Magari da distribuire via internet. Potrebbe essere un singolo scaricabile o qualcosa di simile.***

Z: Hai detto che in questo momento stai lavorando con Stephen Street e Marius De Vries, giusto?
NH: ***Yeah.***

Z: Qual'è il loro ruolo?
NH: ***Stephen si occupa delle parti vocali. Mi trovo più a mio agio a fare musica, perchè mi trovo da solo nella stanza, o al massimo insieme a Matt, a prendere confidenza con gli strumenti e le loro differenti parti: tastiere, basso… Quando si tratta delle voci, mi ritrovo a confrontarmi con persone di cui spesso conosco poco, magari prima ci siamo visti solo due o tre volte al massimo. Mi sento più in difficoltà… non ho mai registrato prima delle parti vocali. E così mi è venuto naturale affidarmi a Stephen. E' stato un favore che gli ho chiesto. Lui ora lavora in un suo studio a Londra, l'Olimpyc, e ha modo di ascoltare decine e decine di voci, così gli ho chiesto di aiutarmi nella scelta e nella registrazione delle parti vocali dell'album. E' stato veramente entusiasta. Con Marius ho lavorato insieme su una traccia, "Brighter Skies". Dopo averla scritta e musicata sentivo mancava qualcosa, non sono sicuro. Marius ha provato diversi tipi di suoni per questa canzone prima di scegliere quello finale, che mi è subito piaciuto molto. Da questo siamo partiti e gli ho mandato il pezzo e lui ha cominciato a lavorarci sopra. Ancora non l'ho incontrato e ci siamo sentiti solo per telefono.***

Z: Così Stephen ti ha aiutato nelle parti vocali. Supervago dalla Spagna vorrebbe sapere chi è il responsabile per i testi.
NH: ***Ogni cantante è responsabile del proprio pezzo. Matt mi ha chiesto se tra i pezzi ce ne fosse qualcuno che io non volessi o altri che volessi… e io gli ho detto che se sapevo questo i pezzi me li sarei scritti da solo. Gli ho detto di mandarmi quello che lui ritenesse più adatto. Ho lavorato anche con persone, solamente 2 o 3, che non***

avevano mai fatto nulla prima. Io penso, senza offesa, che non era questo che volevo per le canzoni.

Z: Credo sia l'ultima domanda. Adam, dalla California, vuole sapere che tipo di "pedali" usi ed in particolare il modello del pedale che usi nella canzone "Daffodil Lament".
NH: ***Attualmente non ne utilizzo. Uso invece un marchingegno chiamato "ebow". In parole povere è un magnete che si applica sopra le corde e le fa vibrare permettendoti di suonare le note. Credo si possa trovare in ogni fornito negozio di strumenti musicali. Non è da usare sempre perché rende il suono molto potente. Ci sono diversi set che possono essere usati. Per impararlo ad usare è sufficiente lavorarci un po' per un mese. Per i pedali ne esistono ormai a centinaia. Di facile acquisto sono sicuramente i pedali della serie Boss. Io li ho uniti insieme in una grossa unità rack che controllo attraverso un singolo pedale. E' chiamata Bradshaw, e l'ho trovata da un rivenditore californiano. E' sicuramente la soluzione più comoda, visto che sul palco hai un solo pedale, attraverso il quale comandare la serie di effetti che hai nel rack dietro al palco stesso.***

Z: Bene. Moltissime persone vorrebbero salutarti ma non ho il tempo di menzionarle tutte…
NH: ***No problem..***

Z: Grazie di cuore per questa intervista.
NH: ***Grazie a voi che, onestamente, gestite un sito che visito ogni settimana. Spesso non mi sento con gli altri ragazzi per settimane, così controllo sul vostro sito se ci sono novità che io non conosco… è un gran bel sito, fate davvero un buon lavoro.***

Z: Grazie. Credo che la cosa più difficile sia aggiornarlo in maniera accurate.
NH: ***E infatti la cosa che più mi ha impressionato è il costante e giornaliero aggiornamento delle pagine.***

Z: Già, soprattutto ora che voi ragazzi date poche notizie…
NH: ***Già, speriamo che nei prossimi mesi ci possa essere tanto materiale sul quale discutere, sia mio che di Dolores magari. Credo che la speranza di tutti sia di rendervi impegnati sempre.***

Z: Davvero? Hai idea di quando potrà uscire l'album di Dolores?
NH: ***Non sono sicuro, so che Dolores è stata ultimamente a Los Angeles per incontrare diverse persone. Credo, ad essere onesto, che non se ne parli prima della fine dell'anno, forse Gennaio/Febbraio 2005. Credo che prima di Natale sia davvero impossibile. Avevo promesso a me stesso di finire prima, ma succedono sempre tanti piccoli imprevisti che rallentano inevitabilmente il lavoro.***

Z: E' più difficile di quello che sembra, non è vero?
NH: ***Già, è veramente dura, specialmente quando lo fai per conto tuo senza il supporto degli altri ragazzi della band, come era accaduto in tutti questi anni. Alla fine lo sto scoprendo anche io.***

Z: Bene, i miei migliori auguri e speriamo di sentirti presto…
NH: ***Spero presto!!!***

(…)

Zombieguide ringrazia Noel Hogan per il suo tempo e la sua disponibilità e ringrazia inoltre il management per aver organizzato l'intervista!

Source: Zombieguide